

Distretto del Calatino

giovedì 31 maggio 2018

La democrazia è educata e sa decidere

NINO ARENA

Sono tempi che lasciano allibiti. Tante, infatti, sono le certezze (personali) spacciate per verità (oggettive). Il senso comune, su cui soffiano politici sempre più spregiudicati e velleitari, ha una caratteristica: quando ritiene di aver capito qualcosa, si convince che quella cosa è la realtà stessa. L'esempio principe del momento: l'Unione Europea degradata al ruolo di antagonista del Paese.

L'Ue con i suoi annessi e connessi belli e brutti, i primi da coltivare e gli altri da migliorare, però rappresenta l'orizzonte su cui affermare il nostro futuro. Dimentichiamo per un attimo la condizione di pace in cui viviamo da anni e il sostegno l'Ue fornisce ai nostri conti acquistando titoli di Stato. Domandiamo: cosa sarebbe il "Made in Italy" senza il mercato comune europeo, l'area di prosperità più estesa al mondo? Immaginiamo quante arance invendute avremmo in più sugli alberi? Quanti abiti simbolo della nostra creatività avvizzirebbero sugli scaffali? Quanti macchinari arrugginiti in attesa di acquirenti resterebbero nei capannoni? Tutto questo non ha prezzo e, se lo ha, è in euro. Smontare questa costruzione sarebbe una scelta che potrebbero applaudire solo gli emuli di Le Pen, Farage, Bannon, Orban... Posto, poi, che non ci sono tabù, comunque bisognerebbe tracciare insieme un eventuale piano B, invece di attuarlo in silenzio o lasciare che accada. Non perché discutere è "politicamente corretto", ma perché la vera democrazia, essendo educata, preferisce il confronto alle liti e alle minacce, le ragioni all'insulto e all'inganno. E poi decide, in scienza e coscienza.



**TUFFATEVI A BOMBA
NELL'ESTATE:
RIAPRE
KIRAN CLUB!**

Gli uffici della piscina sono aperti tutti i giorni
dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 17:00 alle 19:00

seguici su: 

www.kiranclub.it

La piscina di Caltagirone
vi aspetta da
venerdì 15 giugno
per offrirvi relax, sole, bagni e
TANTA BELLA GENTE IN COSTUME



COMUNE
DI CALTAGIRONE

Via Agesilao Greco, sn
Tel.: 0933 1962311
Caltagirone



KIRANCLUB
SPORT AND FAMILY



Caltagirone

MARIANO MESSINEO

Aveva 20 anni e tanta voglia di vivere. Mille sogni da realizzare, svaniti però nei pochissimi, tragici istanti di quel "male-detto" 13 ottobre (poco più di sette mesi fa), quando l'auto condotta da un suo amico e con lui a bordo andò a schiantarsi contro un muro in via Monsignor Mario Sturzo.

Da allora Francesco "Ciccio" Ciriaco è un angelo volato in cielo. E le parole, pesanti come pietre, di don Luciano Di Silvestro, il parroco che pronunciò l'omelia durante i funerali in una Chiesa di San Francesco di Paola stracolma di gente e gonfia di lacrime, risuonano ancora come monito: «La vita è un dono troppo prezioso per essere perduta in maniera superficiale - tuonava il sacerdote - sono preoccupato nel vedere ormai troppi ragazzi prendere tutto alla leggera, senza riflettere sul dolore incommensurabile che possono arrecare a se stessi e ai propri cari.

«La vittima di questa tragedia non è solamente Francesco. A essere colpita, con la sua famiglia a cui sono molto vicino in un momento così difficile, è l'intera Caltagirone. Ma adesso basta!»

Ma Ciccio, per i tanti che gli hanno voluto bene e che continuano ad alimentare il ricordo del suo sorriso, del suo sguardo, pieno di speranza, rivolto al futuro, è ancora qui. E, in una lettera aperta che i familiari hanno scritto per lui, si rivolge ai suoi coetanei, raccomandando prudenza e profondo rispetto per la vita: «Ho 20 anni, amo la vita, ho una famiglia stupenda e, ogni mattina, mi alzo con un gran desiderio di realizzarmi e al tempo stesso di divertirmi. Ultimamente lavoro spesso di sera, ma proprio stasera sono libero: posso uscire! Adesso è già tardi e ho sonno, domani si lavora e voglio tornare a casa. Non sarò io a guidare questa volta, ma lo farà il mio amico. Saliamo in macchina... Perché stiamo correndo così tanto? Rallenta, per favore... E dopo, il nulla. Non so cosa sia successo, ma di una circostanza, purtroppo, sono sicuro: non ho più fatto ritorno nella mia casa, non ho più dormito nel mio letto, non ho potuto salutare la mia famiglia perché nessuno l'ha avvisata.

«I miei familiari _ si legge ancora in questa lettera toccante e straziante - mi aspettavano, io speravo di rividerli. Inutile dirvi il dolore che si prova. Io, da quassù, li osservo. Da quel terribile giorno a casa mia è venuta meno la luce, ma confido nella

Iononcorro. Serate di beneficenza e altre iniziative per comprare dissuasori ed educare i ragazzi

L'associazione Iononcorro ha dato vita a diverse iniziative che hanno coinvolto soprattutto i giovani
Foto Andrea Annaloro



Alla ricerca della strada che porta alla sicurezza



Serena, si è già resa protagonista di tante iniziative per informare e sensibilizzare i cittadini a comportamenti all'insegna del rispetto dell'altissimo valore della vita.

«Adesso abbiamo in programma una serata di beneficenza - informa Gianfilippo Ciriaco, fratello maggiore di Ciccio - per raccogliere fondi con cui acquistare dissuasori che potrebbero essere collocati nelle strade più pericolose del territorio. In cantiere pure una giornata dedicata all'educazione stradale dei più piccoli.

«Vogliamo proseguire così, continuando, cioè, a puntare i riflettori sul tema della sicurezza lungo le arterie della città e non solo. Lo facciamo per Ciccio. Ad animarci - aggiunge Gianfilippo Ciriaco - è il nostro immenso amore per lui. La certezza che Ciccio è ancora insieme a noi e ispira queste nostre iniziative. E da lassù ci dice che questa è la

loro forza e sono orgogliosi di loro. Spero che la mia semplice testimonianza possa farvi riflettere su quanto sia bello divertirsi con coscienza. Vi chiedo di non correre - si conclude così la lettera aperta - e di non guidare se avete bevuto. I miei fratelli hanno creato un'associazione e con coraggio cercano di proteggervi. Ascoltateli.

Si chiama "Iononcorro" l'associazione nata su iniziativa dei familiari

di Francesco Ciriaco e Giulia De Maria, le due giovanissime vittime della strada che Caltagirone continua a piangere.

Giulia aveva 18 anni e perse la vita lo scorso 4 settembre in un altro incidente urbano "autonomo", e anche in quella circostanza al volante dell'auto finita contro un albero, in via Cristoforo Colombo, c'era una sua amica. L'associazione, presieduta dalla sorella gemella di Francesco,



strada giusta per non rendere vano il suo sacrificio.

«Ogni anno muoiono per distrazione più di 500 persone sulle nostre strade: l'uso scorretto dello smartphone è il primo fattore di rischio, ma non vanno sottovalutati i disturbi che compromettono il riposo e pregiudicano l'attenzione alla guida», dichiara Angelo Sticchi Damiani, presidente Acì.



CECK-UP DEL SONNO ALL'ACI

L'apnea notturna causa ogni anno 12.300 incidenti di cui 250 mortali

Frequenti brevi risvegli e tendenza a russare, sono questi i sintomi tipici delle apnee notturne, un problema che disturba il sonno di quasi un uomo su 2 e di una donna su 4 tra i 45 e gli 80 anni, ovvero circa 12 milioni di italiani. Spesso sottovalutata, questa patologia è una delle più frequenti cause di sonnolenza alla guida e responsabile di circa 12.300 incidenti stradali all'anno, che provocano la morte di 250 persone e il ferimento di oltre 12.000. Curarla può salvare la vita propria e altrui. Nasce con questo obiettivo la campagna "Dormi meglio, Guida sveglio", promossa dall'Automobile Club d'Italia e della Fondazione Italiana Salute Ambiente e Respiro (Fisar).

Personale in sovrappeso o obeso, chi fuma o beve e chi ha una circonferenza del collo molto ampia. Sono loro le persone più a rischio di Sindrome delle Apnee Ostruttive nel Sonno (Osas), brevisime e frequenti interruzioni della respirazione mentre si dorme. Un problema di cui l'80% di chi ne soffre non è consapevole, ma che, tra costi diretti e indiretti, pesa sul Servizio Sanitario Nazionale per circa 3 miliardi di euro l'anno. Oltre che rendere più pericolose le strade,

aumenta le probabilità di infarti, ictus, ipertensione, diabete. Obiettivo della campagna è far sì che il rilascio o il rinnovo della patente, che riguarda ogni anno 5 milioni di italiani, diventi occasione per un «check-up del sonno» da effettuare nelle oltre 1.500 delegazioni Acì presenti capillarmente su tutto il territorio nazionale. Qui, i cittadini saranno invitati a compilare un questionario per valutare il rischio di Osas e, in caso positivo, prenotare un esame. Ciò consentirà di ac-



celerare i tempi per ottenere la patente, garantendo idoneità alla guida ma anche efficaci terapie.

«Iniziano ora gli esodi estivi - conclude Fernando De Benedetto, direttore scientifico Fisar -. Se sospettiamo di soffrirne, sfruttiamo questa occasione facendoci controllare per tempo».

LIVIA PARISI

#IONONCORRO#



VAI PIANO! CORRI ALLA TUA VITA!



Fisicara Viaggi

**Leader in Italia nel settore
Crociere, Villaggi Mare** in Italia e nell'Estero

Viaggi di Nozze personalizzati in partnership
con i migliori operatori del settore

Viaggi di Gruppo in tutto il mondo
con un nostro accompagnatore

Biglietteria Aerea e Navale

Lista Nozze, Anniversari e Compleanni

Crociera Costa - Partenze per Luglio e Agosto

Prenota da noi entro il 15 Giugno

BASIC: 75€ di sconto a persona

TOTAL CONFORT: 125€ di sconto a persona

SICILIA - Gioiosa Marea

Capo Calavà Village 3*

7 notti, solo soggiorno in doppia classic a partire da **395€**

Soft All inclusive

10 - 17 Giugno

M.S

GRECIA - Creta

Bravo Istron Bay 4*

Volo + 7 notti in doppia standard a partire da **910€**

per il periodo di **Giugno**

Seguici su



Fisicara Viaggi

Via Fisicara 2/d Caltagirone (CT)

tel: 0933 57814 email: info@fisicaraviaggi.com

Caltagirone

Un'estate sana e bella nella piscina comunale



Conto alla rovescia in vista della riapertura del "Kiran Club", le piscine comunali scoperte in località Divisa: la prima, olimpionica, profonda da 1,25 a 2 metri e lunga 50 (poche in Sicilia con queste caratteristiche), l'altra destinata ai più piccoli e dotata di scivoli.

Caltagirone e i numerosi centri del Calatino, ma anche da altre province come Caltanissetta ed Enna, che hanno in questa struttura un punto di riferimento, si accingono a godere, nell'ormai prossima stagione estiva, di un impianto rimesso a nuovo, che

l'anno scorso riaprì i battenti al termine di un'attesa operazione recupero. E che adesso promette non soltanto di mantenere le aspettative, ma addirittura di superarle. L'appuntamento è fissato per venerdì 15 giugno. «Animazione tutti i giorni – si sottolinea dallo staff – e il martedì giornata a ingresso ridotto con animazione a tema del gruppo Belli Freschi. In cantiere anche una giornata alla settimana dedicata alle famiglie». Fra le attività estive che, secondo quanto annunciato dai gestori dell'impianto, saranno riproposte e ampliate durante l'inver-

no, ci sono aquagym, hydrobike, Mft (max functional training) e yoga. E, da lunedì 18 giugno al 12 agosto, "Kiran Campus", il campus di avvio alla pratica sportiva per bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni, al cui interno c'è anche il corso di nuoto "con istruttori qualificati e muniti di brevetto rilasciato dalla Federazione italiana nuoto". Previsi, nell'ambito di "Kiran Campus", giochi acquatici e di squadra, altre attività ludiche, psico – motorie e laboratori didattici. «Sono possibili iscrizioni giornaliere, settimanali e mensili – informa Fabio Amato, responsabi-

le amministrativo della società di gestione Rti "Caltagirone Sportiva" –. Dopo il buon avvio del 2017, le piscine all'aperto tornano a disposizione della città e del suo comprensorio, assolvendo così a una significativa funzione sociale. E, al termine della stagione estiva – aggiunge Amato –, anche le piscine al chiuso, interessate dagli indispensabili interventi di ristrutturazione, completeranno l'offerta».

Nell'impianto coperto è contemplata pure la futura realizzazione di un centro benessere e di un centro di fisioterapia.

PILUSO GOMME IN VIA FISCARA

Sicurezza e professionalità, pneumatici giusti lungo la strada maestra

È una tradizione di famiglia che si protrae da oltre mezzo secolo. La "Piluso Gomme Srl" è una delle realtà più solide e conosciute nel mercato dei pneumatici di Caltagirone, dove ha sede in via Fisicara, e dell'intero comprensorio. L'azienda affonda le sue radici nel 1963, quando il capostipite Salvatore Piluso aprì la sua prima officina in via Principe Umberto, poi divenuta una delle strade più im-



portanti della città. Il sig. Salvatore ebbe il merito di puntare fin da subito su prodotti di alta gamma, al passo con l'evoluzione tecnologica e il design dei veicoli, in grado di esprimere prestazioni alte sotto l'aspetto della sicurezza. L'azienda, inoltre, ha sempre puntato su onestà, disponibilità, cordialità e soprattutto professionalità. Caratteristiche che contraddistinguono anche l'attuale gestione che fa capo al figlio

di Salvatore, Francesco (in foto), che ha rilevato l'attività nel 1980. «Ho iniziato a frequentare l'officina – racconta Francesco Piluso – fin dall'età di 9 anni, quando seguivo con curiosità e interesse tutto ciò che avveniva al suo interno, per poi lavorarvi dopo aver completato la terza media. Il nostro è un settore in continua evoluzione, ma, nonostante tutto, per noi la sicurezza resta centrale, tanto da garantirla su tutti i

prodotti che proponiamo ai clienti». La "Piluso Gomme Srl" è fornitore ufficiale di pneumatici Michelin e Continental. «Diverse volte l'anno – prosegue Francesco Piluso – partecipiamo a corsi di alta specializzazione promossi dai produttori sia per conoscere i nuovi prodotti che per affinare i rapporti con i clienti. La ricerca del meglio, insomma, è la nostra strada maestra da percorrere anche per gli anni a venire».

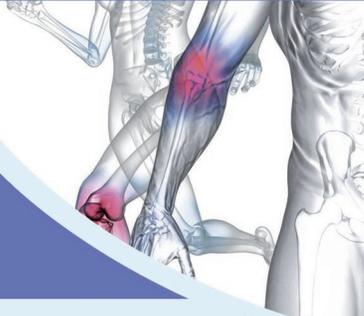


**CONVENZIONATO
ASL - INAIL**

Aliotta
centro ortopedico
L'impegno per l'eccellenza

Il Centro Ortopedico Aliotta è un'officina ortopedica convenzionata Asl e Inail che offre attrezzature e macchinari ortopedici all'avanguardia, con un vasto assortimento di sistemi posturali e articoli per la riabilitazione.

Il centro si occupa della costruzione di protesi su misura, tutori, busti per scoliosi, corsetti, plantari e calzature, e molto altro, disponendo anche di ausili per la deambulazione e per la respirazione assistita.



I NOSTRI SERVIZI:

Sanitaria • Ortopedia ed Elettromedicali • Esame Baropodometrico computerizzato • Calzature e plantari su misura • Protesi ortopediche • Corsetti per scoliosi • Busti ortopedici
Tutori ortopedici • Ausili e carrozzelle per disabili • Ausili per la respirazione attiva • Poltrone per disabili • Visite e consegne a domicilio • Servizio podologico • Noleggio Ausili

<p>GELA: Via Palazzi, 132 0933 823586 - 0933 9368</p>	<p>CALTAGIRONE: Viale Europa, 101 0933 1904820</p>	<p>VITTORIA: Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 109 0932 1910566</p>	<p>NISCEMI: Via Samperi, 315 0933 1961597</p>	<p>MALTA triq Il Mimosa PTA 1041 Tel: +35621242355</p>	<p>CALTANISSETTA: Prossima Apertura</p>
--	---	--	--	---	--

6.

Mazzarrone

Casale dei Consoli.
Un'autentica perla incastonata in luoghi di grande fascino fra vigneti e frutteti

Dall'intuizione di un capace imprenditore nascono una grande azienda agricola e un ristorante, fiore all'occhiello dell'accoglienza, buon gusto e blasone di famiglia.

Questa la storia di Biagio Consoli, imprenditore agricolo di Mazzarrone, che con costanza e capacità, ha creato le premesse per lo sviluppo agricolo – commerciale della città dell'uva. Difficile compendiare in poche righe la figura e l'opera di un uomo che ha caratterizzato la vita economica e sociale di Mazzarrone.

Biagio Consoli, conseguito il diploma di perito agrario, si dedica al frazionamento di terreni, poi funzionario di banca, promotore e convinto assertore dell'autonomia della città della quale diventa sindaco e infine imprenditore agricolo, creando aziende modello e coinvolgendo l'intera famiglia.

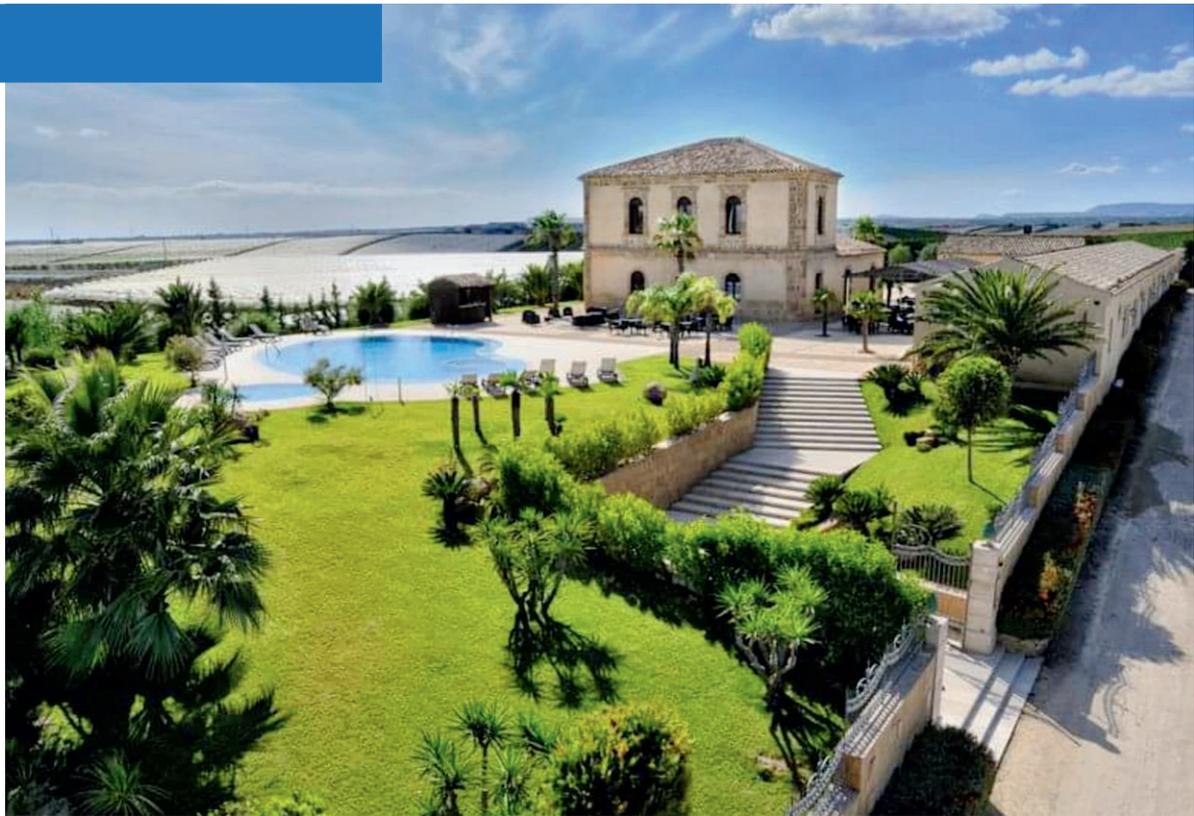
Se l'attività agricolo – imprenditoriale di Biagio Consoli gli ha consentito di sviluppare geniali idee quali la coltivazione in tendoni della pregiata uva, l'introduzione di cultivar senza semi e biologiche molto richiesti dai mercati esteri e nazionali, coltivati nei 200 ettari di terreni che costituiscono l'asse portante dell'azienda dove un ruolo importante riveste la società "Co.Ra Srl", moderna e funzio-

nale azienda dove l'uva, le pesche, susine e albicocche, vengono lavorate per essere spedite in tutto il mondo, facendo di Mazzarrone, originariamente un bosco, una terra dove capacità e laboriosità, sono un vero esempio di dedizione al lavoro e amore per la terra.

Biagio Consoli, quindi si può definire a buon titolo, il pioniere di buone tecniche per la coltivazione dell'uva e non solo.

Se l'attività agricolo – imprenditoriale, ha riservato a Biagio e ai suoi famigliari soddisfazioni e benessere, da qualche anno, il "Casale dei Consoli" è diventato il vero e proprio gioiello di famiglia.

Restauro con gusto e con accorgimenti tecnici di avanguardia, la vecchia e sontuosa dimora baronale, il "Casale dei Consoli" è diventata una autentica perla incastonata in luoghi di incontaminata bellezza fra vigneti e frutteti. La gestione è affidata a un manager dell'accoglienza e ristorazione, Paolo Santificato, formatosi in Svizzera con



Buon gusto e accoglienza serviti in tavola e proposti come compagni di stanza

importanti esperienze in Olanda, Francia, Spagna e in rinomate location italiane. Rosario Raniolo, ne è il capace e competente direttore amministrativo, anima del complesso, coadiuvato da un validissimo staff di cuochi, pizzaioli e giovani camerieri. Il locale, dotato di tutti i comfort, accoglie una clientela selezionata, della quale merita riconoscimenti e consensi.

«La mia esperienza – dichiara Rosario – nasce 5 anni fa con l'intento di valorizzare al meglio questo luogo ricco di storia e di fascino, che sapientemente restaurato e dotato di tutti i comfort, piscina e accoglienza compresa, ha rappresentato prima una scommessa per diventare adesso una vincente realtà, dove la clientela trova una location inserita in un contesto naturale, dove bellezza, tranquillità, serenità e benessere, si fondono e fanno di questo posto una location ideale per prendere magari una semplice pizza o celebrare una importante occasione o un e-

vento particolare».

«Nel Casale dei Consoli – spiega il direttore Paolo Santificato – cuochi e pizzaioli preparano con prodotti esclusivi della nostra terra, vini e pietanze a chilometro zero e serviti dai nostri camerieri con quella capacità che fa del loro lavoro una vera arte».

Un locale quindi dove tutto è all'insegna del buon gusto, professionalità e rispetto della natura che si completa con un soggiorno in comode e confortevoli stanze dotate di bagno, tv, wi-fi e dove al mattino trovi una colazione che inebria e delizia il palato e nella buona stagione un salutare bagno nella piscina o una passeggiata lungo la vasta tenuta dove uva, frutta e verdura, costituiscono goduria per la vista e salute per il corpo.

Questo e altro ancora è il "Casale dei Consoli" ideale location per sovrannaturali importanti avvenimenti o passare indimenticabili giorni immersi nella natura dove tutto ha il sapore delle cose di casa, perché



NEL TEMPIO DELL'ELEGANZA

chi soggiorna in questo posto non ha che l'imbarazzo della scelta in quanto se la cucina è il pilastro e il punto di forza, lo svago, i prodotti di qualità e tipici del territorio sono capaci di soddisfare qualsiasi esigenza costituiscono quell'unicum, che fa del "Casale dei Consoli" luogo ideale e irrinunciabile per quanti hanno voglia di serenità e benessere.

«Mi sia consentito – conclude Rosario – di ringraziare la mia famiglia, dai nonni ai miei genitori, gli zii e cugini e l'impareggiabile direttore Paolo Santificato mio grande maestro».

Un'azienda agricola dove il "Casale dei Consoli" rappresenta una vera elegia per una famiglia, la cui unione è la vera forza e l'estrinsecazione della capacità imprenditoriale e manageriale di un uomo, Biagio Consoli, che ha saputo con amore e passione coinvolgere figli e nipoti, in una scommessa che stando ai risultati e commenti, è vincente.

NUCCIO MERLINI

Mazzarrone

Il consuntivo 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di un milione e 200 mila euro che ha consentito l'avvio di diversi lavori

A Mazzarrone le casse comunali hanno i conti in... ordine. Nel paese dell'uva, le finanze locali fanno tirare un doppio sospiro di sollievo ai rappresentanti dell'Amministrazione comunale, retta dal sindaco, Giovanni Spata. L'ente di piazza dell'Autonomia si pone così, fra i pochi Comuni dell'Isola, ad avere approvato anzitempo il Bilancio di previsione 2018. Si sono soprattutto dissolte le nubi dell'incubo dissesto che, da qualche anno, si erano addensate e rendevano difficile solo redigere lo strumento di programmazione economica. Il consuntivo 2017 si è invece chiuso con un avanzo di amministrazione di 1 milione e 200 mila euro. Somme, dunque, indispensabili che, nell'economia del paese, torneranno utili alla collettività.

Grazie all'accurato lavoro di programmazione svolto dall'assessore comunale alle Finanze, Anna Cutraro, di concerto con la Giunta, è stato raggiunto un significativo obiettivo. Ma vediamo come, nello specifico, si articolano i "conti" della città dell'uva.

Il Bilancio di previsione si basa intanto su una manovra complessiva di poco più di 11 milioni di euro. Gli effetti dei primi benefici sono riscontrabili nell'avvio della prima tranche dei lavori di pavimentazione dei principali percorsi urbani: le vie Carlo Linneo e Principe Umberto, oltre piazza San Giuseppe. Buoni programmi giungono anche sul fronte dell'efficiamento energetico del Municipio, alla luce del progetto, tra l'altro già ammesso a finanziamento, condotto dall'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Girlando. Progetto che, finanziato dalla Regione siciliana, prevede un investimento di 530mila euro. In materia di Politiche sociali e attività culturali, il sindaco,

di concerto con l'assessore al ramo, Rosetta Tasca, stanno destinando somme e contributi a circoli, associazioni e società, al fine di promuovere attività culturali e di sostegno ai nuclei familiari in difficoltà. «È per noi un grande motivo di soddisfazione e orgoglio – ha detto il sindaco, Giovanni Spata – avere fatto chiarezza sulle nubi di un paventato dissesto. In realtà le nostre Finanze non hanno corso questo rischio. Oggi possiamo attuare una seria programmazione, a beneficio dei servizi». Le entrate principali derivano dai tributi locali,

fra cui Imu, Tari e canone idrico. Sia acquedotto, sia la riscossione sono entrambi gestiti dal Comune. «I conti sono in ordine – conclude il presidente del Consiglio comunale, Gianni Picarella – e, grazie alla convergenza delle forze politiche, stiamo altresì aggiornando il Piano triennale delle opere pubbliche, migliorando la viabilità con strade e nuova toponomastica, ed è stato già pubblicato il bando per dotare il paese di un nuovo impianto d'illuminazione pubblica a led».

GIANFRANCO POLIZZI



IL SINDACO SPATA



Scongiurato il dissesto nell'odg c'è la crescita

Nel Bilancio anche pavimentazione delle strade e luce

MANUTENZIONE - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA



CALDAIE



CONDIZIONAMENTO



TRATTAMENTO ACQUE



MALIGNO SERVICE®
Assistenza Tecnica



HERMANN
SAUNIER DUVAL



BAXI



MANA
ecologica



RIELLO

VIENI A TROVARCI IN VIA SPIRIDIONE LIBERTINI 28 (ZONA SEMINI) - CALTAGIRONE (CT)

UFFICIO

0933 1961306

MALIGNO

334 8022440

SAMUEL BONETTI

389 6086059

malignoservice@alice.it

www.malignoservice.it





PILUSO



GOMME



PROFESSIONALITÀ CORTESIA E DISPONIBILITÀ

CENTRO ASSISTENZA PNEUMATICI

SERVIZIO MECCANICA LEGGERA

RIPARAZIONI CERCHI IN LEGA

ASSETTO ELETTRONICO

SERVIZIO CAMBIO OLIO

**VENDITA PNEUMATICI
PER MEZZI AGRICOLI**

Formule di pagamento agevolati

a **tasso 0**

e prima rata a **90 giorni**

oppure **pagamenti Dil**

CALTAGIRONE (CT) Via Fiscara, 6A Tel. 0933 51275

Caltagirone

Da Tia Maria un percorso di benessere senza limiti



Benessere, relax e pace dei sensi. Tutto questo è il centro olistico "Tia Maria", a pochi passi dal centro storico di Caltagirone, in piazza Umberto I, 19. Qui, corpo e mente raggiungono il loro equilibrio grazie alla medicina olistica, che risolve i blocchi energetici e psicosomatici che si manifestano come difficoltà di comunicazione-trasmissione di energia a livello funzionale, emotivo, e psichico. Trattamenti psicosomatici con tecniche naturali come la Theralogy e i Redater. Da qui le testimonianze di pazienti che hanno avuto benefici a seguito dei trat-

tamenti. Maria: «Avevo due ernie al disco, le nervature mi tiravano dappertutto e non potevo più camminare, adesso sto molto meglio». Ivana: «Problemi di colite, stati d'ansia e infiammatori risolti». Irene: «Risolto il problema della cistite cronica che perdurava da circa 6 anni e difficoltà legati a stati d'ansia». Maria: «Avevo il dito a scatto ma grazie alla theralogy e la terapia coi redater ho risolto i problemi alle articolazioni». Antonella: «Ho trovato un equilibrio e una serenità interiore che mi ha portato a non mangiare più la notte. La theralogy, invece, ha alleviato il dolore alle an-

che, mal di schiena persistente e risolto il problema dell'amenorrea. Fumo anche meno». Lucia: «A livello mentale sono riuscita a tirare fuori tante cose, fisicamente soffrivo di reflusso gastrico esofageo e cistite cronica. Con queste terapie c'è stato un re-incontro fra mente e corpo che sembravano scollegati». Maria L.: «Avevo problemi respiratori riscontrati nella spirometria, adesso grazie ai metodi di "Tia Maria" mi sento rinata e riesco a fare le scale senza affaticamento». Barbara: «Mia figlia di 4 anni aveva il sonno disturbato con tosse e problemi di reflusso e questa terapia alter-

nativa sta funzionando». Conclude la dottoressa Concetta Cannata, specialista: «Questi trattamenti portano benefici multipli sia nella sfera emotiva sia fisiologica, terapie che rigenerano l'attività cellulare dell'individuo in tempi brevi. La differenza fra la medicina tradizionale e olistica sta nel fatto che, con quest'ultima, aiutiamo il paziente a prendere consapevolezza di quelli che sono i propri limiti riguardo la malattia, da dove vengono i disturbi, quali le cause e avviare un percorso benessere con riscontri positivi dalle prime sedute».

SIMONE MURGO

L'ESPERIENZA

La riabilitazione psichiatrica si fa nella fattoria



GUARIRE GRAZIE AGLI ANIMALI

In questa fattoria la riabilitazione psichiatrica è di casa. E gli animali - oche, anatre, galline, pavoni, quaglie, caprette girentane, maialini vietnamiti, testuggini, asini, cavalli e pony - svolgono un ruolo importante in questo percorso, contribuendo a colmare la distanza fra "normalità" e "malattia". E a rendere concreta l'inclusione.

La fattoria pedagogica della comunità terapeutica "La Grazia", a pochi chilometri dall'abitato di Caltagirone ha cominciato otto anni fa con la formazione degli operatori coinvolti; poi si è passati alla fa-

se terapeutica, dedicata alla riabilitazione dei pazienti, con diagnosi in prevalenza di schizofrenia e disturbo della personalità (in questi anni una cinquantina, adesso 18, impegnati in diversi turni di "lavoro"). Infine, la fase di apertura al territorio, quella in cui gli stessi pazienti, che hanno frequentato i corsi di formazione con gli operatori, accompagnano gli studenti (in media duemila all'anno, sia normodotati che diversamente abili; in corso progetti con scuole materne, elementari e con l'Istituto superiore "Cucuzza - Eucli-

de") in visita alla struttura, offrendo la possibilità di osservare e conoscere l'ambiente, di preparare alimenti (pane e conserve), di seguire la produzione agricola con le varie fasi del ciclo produttivo di alcune coltivazioni, e l'allevamento dei diversi animali. E proprio con questi ultimi bambini e ragazzi hanno così modo di avere un contatto e sperimentare una relazione.

«Gli obiettivi primari - spiega la pedagogista Paola Affettuoso, che ha elaborato il progetto e ne è responsabile - sono il benessere dei pazienti e la riduzione dello stigma nei confronti della malattia mentale, ma anche l'educazione ambientale».

MARIANO MESSINEO

gruppo **FRANCO**[®]
ottici

www.otticifranco.eu

CENTRO LENTI A CONTATTO SPECIALIZZATI IN CHERATOCONO
TOPOGRAFIA CORNEALE - PROTESI OCULARE
OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE

I NOSTRI PUNTI VENDITA

Catania	Via Musumeci, 126-126A	Tel/Fax 0957167626 (ang. P.zza Trento)
Caltagirone	V.le Europa, 49/59	Tel/Fax 093357010 Tel 093325730
Granmichele	C.so Vittorio Emanuele, 16	Tel 0933947043
Vizzini	V.l Margherita, 18/20	Tel 0933961130
Palagonia	Via Palermo, 51	Tel 0957956000
P.zza Armerina	Via Mons. Seb. Rosso, 2/4	Tel 0933680933
S. M. di Ganzaria	Via Roma, 11/13	Tel/Fax 093357010
Niscemi	Via Luigi Cadorna	Tel 0933959412

info@otticifranco.eu - alessiafranco@alice.it

San Cono

Don Cono Canalà. Ne "I Vicerè" la personalità di un intellettuale organico alla nobiltà isolana

Tra Tomasi e De Roberto

Per i letterati questo è un paese di dotti e studiosi

Don Cono Canalà? Chi era costui? Sicuramente doveva essere un uomo di studio, un letterato, un intellettuale e un poeta, dal momento che lo incontriamo rileggendo "I Vicerè" di Federico De Roberto che lo introduce quasi subito, durante i funerali di donna Teresa Uzeda, principessa di Francalanza.

È, in pratica, colui che ha scritto tutti gli epitaffi che, su drappi rossi appesi dentro la Chiesa di San Nicolò La Rena di Catania, ricordano e glorificano la defunta. Ne ha scritti un bel po' e li va rileggendo, mentre entra con la folla, ma con le orecchie protese per ascoltare gli eventuali commenti, le critiche in riferimento soprattutto alle scelte delle parole e allo stile: sobrio ma incisivo. Ed era anche don Cono, seppure "lavapiatti" nei confronti della nobiltà, un raffinato intenditore di libri e di letteratura straniera, se, nel giorno di San Ferdinando, regala al festeggiato onomastico il "Robinson Crusoe" di Daniel De-



Alessandro Preziosi e Lando Buzzanca in una scena del film "I Vicerè" di Roberto Faenza, tratto dall'omonimo romanzo di Federico De Roberto, girato a Palazzo Biscari di Catania nel 2008

foe. Tuttavia, ci chiediamo, da dove ha preso questo nome il De Roberto? Cono: perché Cono? Forse non lo sapremo mai; o forse qualche studioso lo sa, ma non lo dice, e comunque non ne siamo a conoscenza. Di sicuro, come nome proprio, Cono (e a Naso, sui Nebrodi) era molto diffuso a San Cono, fino a qualche trentennio fa. Poi, con l'emigrazione, in tanti lo mutarono in Nuccio, altri ne adottarono uno del tutto nuovo, mentre i moderni genitori incominciarono a cercare altrove, tra i meandri della televisione o fra quelli degli almanacchi.

Sta di fatto che a San Cono, di nomi Cono ormai ce ne sono sempre di meno, mentre si consolidano quelli più in voga, persino stranieri, come del resto capita dovunque. In ogni caso don Cono Canalà, l'intellettuale della famiglia dei Vicerè, continua, e continuerà a lungo, a calcare le pagine del romanzo e a incuriosire: chi era costui? Tuttavia, per colmo di somiglianza (fra le tante che li accomunano), anche nel "Gattopardo" del Tomasi di Lampedusa troviamo citato San Cono, con la differenza che il Tomasi vi fa nascere l'intellettuale della

famiglia dei Principi di Salina, padre Pirrone, e De Roberto affibbia il nome a un personaggio. L'elemento comune però sta nel fatto che per entrambi gli scrittori, il nostro paese calatino sembrerebbe evocare l'idea della cultura e della sapienza dotta; personalità che si interessano di arte, confessori e intellettuali addentrati nei misteri della nobiltà isolana, poeti e consiglieri: almeno, stando a quanto scrivono due fra i maggiori della nostra più prestigiosa letteratura nazionale.

PASQUALE ALMIRANTE

 **GOZZA** | **GLOBAL SERVICES MANAGEMENT** S.r.l.

**MANUTENZIONE - COSTRUZIONE - IMPIANTI - PISCINE
RESINE E PAVIMENTI STAMPATI - SERVIZI E NOLEGGI**

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 18001



**CALTAGIRONE (CT) Via Principe Umberto, 87/B
CELL. 3667060237 - 344 0579178 - TEL. 0933 31509**

**www.globalservicemanagementsrl.com
ufficio@globalservicemanagementsrl.com - enzo.gozza@gmail.com**

Licodia Eubea

Una palestra arricchirà la "Fermi"

L'edilizia scolastica



L'edilizia scolastica nei pensieri dall'Amministrazione comunale di Licodia Eubea, al fine di migliorare la qualità dei servizi. Un tema sul quale il sindaco, Giovanni Verga, intende impegnarsi prioritariamente, per colmare il gap infrastrutturale. È nelle intenzioni dell'ente che guida, infatti, edificare una palestra nel plesso scolastico "Enrico Fermi" di via San Pietro. Infrastruttura peraltro attesa da tempo che, sempre sul fronte dell'edilizia scolastica, tornerà utili agli alunni del paese.

La scuola elementare "Enrico Fermi" è stata inserita nell'elenco dei progetti finanziati dalla Regione siciliana nel piano triennale dell'edilizia scolastica 2015-2017 per un importo di circa 800mila euro. Somme utili all'esecuzione di lavori che prevedono l'efficientamento energetico e la messa a norma degli impianti dello stabile.

Bandita anche una gara d'appalto per la costruzione di una nuova palestra. Tutti interventi che renderanno il plesso una scuola moderna e funzionale.

Il progetto prevede altresì l'individuazione e sistemazione di diversi spazi per aree di libero godimento e da utilizzare per scopi didattici. La scuola ospita, oltre la materna, 5 classi, per un totale di circa 120 alunni. «Prosegue la nostra opera di miglioramento degli ambienti scolastici - ha esordito il sindaco, Giovanni Verga - negli anni, la mia amministrazione, di concerto con gli uffici ha lavorato sodo per intercettare tutti quei bandi utili al fine di portare a compimento progetti a beneficio dell'utenza scolastica del paese». A riprova di ciò, e sempre su iniziativa dell'Amministrazione comunale recentemente, sono in fase di ultimazione i lavori di ammodernamento e adeguamento agli standard funzionali del plesso "Fermi".

mento e adeguamento agli standard funzionali del plesso "Fermi".

Licodia Eubea, dunque, decide di perseguire la linea di una scuola sicura e sempre al passo con i tempi. L'ammodernamento degli spazi e l'imminente edificazione di nuovi ambienti scolastici arricchirà ulteriormente l'offerta formativa presente in paese. La chiusura delle attività didattiche in vista delle vacanze estive favorirà gli interventi.

«È nostro intendimento perseguire l'obiettivo di migliorare le scuole di nostra pertinenza nel più breve tempo possibile, magari sfruttando la pausa estiva - conclude Verga - a tal proposito ho già sollecitato gli uffici di competenza al fine di accelerare le fasi tecnico-procedurali e poter quindi dare materialmente il via ai lavori».

SIMONE MURGO

ARMANDO TESTA



Dichiarati donatore.

DONA IL TUO 5 PER MILLE ALL'AIL
CODICE FISCALE 80102390582

Sostieni la lotta contro le leucemie, i linfomi e il mieloma.



AIL
ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA
ONLUS
www.ail.it

PUOI EFFETTUARE LA DONAZIONE CON IL CUD, IL 730 E IL MODELLO UNICO PERSONE FISICHE.

Militello

Alla Lazio l'icona del calcio "balneare"

La nuova vita di Platania ricomincia dalla Capitale

UOMO E ATLETA

«L'età - ha spiegato Giuseppe Platania - non mi impedisce ancora di divertirmi. Sono chiamato, però, a moltiplicare i miei sacrifici nel tempo libero, coniugando gli allenamenti e le gare al mio lavoro. Non è facile contemperare la mia passione per il calcio e la vita di tutti i giorni. E per questo ringrazio anche la mia famiglia, che incoraggia e condivide i miei sforzi»

A 37 anni è ancora l'icona siciliana del beach soccer, il calcio da spiaggia che richiama, ogni estate, folle di appassionati e sportivi: Giuseppe Platania ha firmato l'accordo sportivo che lo lega alla Lazio Beach Soccer per l'imminente stagione di Serie A.

Il giocatore di Militello, dopo 13 anni di militanza con il Catania Beach Soccer, che gli hanno regalato titoli europei e nazionali, maturerà la sua prima esperienza nel girone A (Centro-Nord) della massima serie.

"Big Pep" ha parlato delle motivazioni e degli stimoli che troverà in maglia biancoceleste: «Sarà tempo di nuove avventure e sfide. L'avvio è previsto il 15 giugno con il Brescia, a S. Benedetto del Tronto. Sponderò tutte le mie energie per la società e la squadra, dopo una lunga fase di preparazione atletica e tecnica. Ringrazio la dirigenza della capitale per aver scommesso sulla mia figura. La parola passerà adesso al campo, in una competizione che sarà impegnativa».

In un comunicato, dopo aver raggiunto l'intesa con il calciatore, la Lazio ha ammesso le ragioni della



«Sarà il totem della difesa - spiega la società - di grande esperienza, atleta inossidabile che nasconde un animo gentile in una corazza da duro»



scelta: «Sarà il totem della nostra difesa. Con la sua determinazione e il suo carattere, Platania è sempre l'ultimo a mollare sul terreno di gioco. Avremo tantissima esperienza per un atleta inossidabile, che nasconde un animo gentile in una corazza da duro. Avrà un peso specifico anche come uomo-spiogliatoio, fuori e dentro l'arena calcistica di sabbia».

Il militellese, che ha concluso la stagione di calcio a 11 con la maglia giallorossa del suo paese, nel campionato di 1ª Categoria, vanta un curriculum straordinario e 7 titoli: 2 Coppe Italia (2004 e 2005), 4 Su-

Giuseppe Platania, in arte "Big Pep", con la maglia della nazionale (sopra) e del suo Militello (in alto)

percoppe Italia (2006, 2007, 2009 e 2016) e uno scudetto (2008) con i rossazzurri catanesi. Da azzurro in Nazionale ha accumulato, con la fascia da capitano, ben 112 presenze dal 2008 al 2015. A Marsiglia si è "laureato" vicecampione del mondo, perdendo la finale del 2008 con il Brasile.

Altre prestigiose presenze sono state firmate da Platania agli Europei 2010 di Lisbona (secondo posto), alle Olimpiadi 2015 di Baku (medaglia d'argento), alla Eurocup 2012 in Russia e alla Confederation Cup 2013 di Dubai.

LUCIO GAMBERA

ETNAPOLIS
LA CITTÀ DEL TEMPO RITROVATO®







www.centroetnapolis.it

Dove tutto prende colore.



Ramacca



La condizione della diga Don Sturzo
Foto Santo Pellegrino

Nel futuro un travaso di acqua e speranza

Con l'avvicinarsi dell'estate aumentano le preoccupazioni degli operatori agricoli del settore agrumicolo e orticolo i cui terreni ricadono nella vasta zona del Calatino Sud Simeto, che nei giorni scorsi sostenuti dai rappresentanti sindacali di Flai e Cgil, si sono incontrati, in un locale di Ramacca, con i sindaci del comprensorio e con alcuni deputati regionali e nazionali, per cercare di trovare tutti insieme una soluzione al gravissimo problema idrico, venutosi a creare come conseguenza della prolungata siccità.

Il desolante svuotamento della diga Don Sturzo di contrada Ogliaastro potrebbe compromettere irrimediabilmente la prossima campagna irrigua. Nel corso dell'incontro i numerosi operatori agricoli e i sindacalisti presenti hanno chiesto a gran voce che venga proseguito lo sversamento dell'acqua dalla diga Nicoletti all'interno della diga Don Sturzo, fino a raggiungere i milioni di metri cubi di acqua ritenuta necessaria al fabbisogno del territorio da irrigare. Nell'immediato, per far fronte all'imminente campagna irrigua servono dai 6 ai 7 milioni di metri cubi di acqua mentre a tutt'oggi nella diga Don Sturzo ne sono stati versati appena 4 milioni, una quantità che non può soddisfare le esigenze del territorio.

Il Consorzio di Bonifica di Caltagirone, che ne gestisce la distribuzione, vorrebbe effettuare almeno tre turni di soccorso per gli agrumeti della zona ma, data l'esigua disponibilità di acqua, si trova in evidente difficoltà. Inoltre, per avere in prospettiva la piena e completa funzionalità del sistema irriguo dal Consorzio di Bonifica di Caltagirone, è stato chiesto anche il completamento dei lavori della diga Pietrarossa già finanziati dal Cipe

per 60 milioni di euro. Tale completamento però, ove non sorgessero altri intoppi, si prevede tra la fine dell'anno 2019 e l'inizio del 2020.

È oggi, però, che gli agrumeti e le colture orticole hanno bisogno dell'acqua ed è quindi oggi che il grave problema va risolto. Le segreterie della Flai e della Cgil del comprensorio calatino, tramite i loro rappresentanti, hanno assunto l'impegno di convocare per la fine di giugno prossimo un'altra iniziativa sullo stesso tema allo scopo di monitorare e verificare la situazione che si dovrà affrontare nell'immediato. Oltre alla partecipazione di quasi tutti gli operatori agrumicoli e orticoli della zona, l'incontro ha registrato la presenza dei sindaci dei Comuni di Palagonia (Salvatore Astuti), di Scordia (Franco Barchitta), di Militello (Giovanni Burtone), di Grammichele (Giuseppe Purpora), di Caltagirone (Sergio Gruttadauria, vicesindaco) e di Ramacca (Giuseppe Limoli); dei sindacalisti Salvatore Brigadeci, segretario generale della Cgil di Caltagirone; Nuccio Valenti, segretario generale della Flai di Caltagirone; Nunzio Vitale, della Cgil di Ramacca (responsabile di zona); Michele Pagliaro, segretario generale della Cgil Sicilia; Alfio Mannino, segretario generale della Flai Sicilia. Tra gli altri erano presenti e sull'argomento sono intervenuti l'ing. Fabio Bizzini, direttore dei Consorzi della Sicilia Orientale; i deputati regionali Francesco Cappello e Giuseppe Compagnone e del deputato nazionale Eugenio Saitta. A fare gli onori di casa è stato il sindaco di Ramacca Giuseppe Limoli. I lavori si sono conclusi dopo un interessante dibattito e con la promessa di un altro incontro che si terrà a Scordia alla fine di giugno.

FRANCESCO GRASSIA



Il sapere che cura

Nel centro storico di Caltagirone trovi la cura del benessere emozionale e fisico

Il centro olistico TiaMaria

Un luogo dove prendersi cura di sé un'esperienza di assoluto benessere

Il centro è specializzato in:

Trattamenti psicosomatici: ansia, depressione, attacchi di panico, ulcere gastriche, esofagite da reflusso, sudorazione eccessiva mani, dermatite atopiche, psoriasi, bruxismo, stanchezza cronica, allergie ai pollini.

Trattamenti del dolore: mal di testa cronici, cervicalgie, lombosciatalgie con infiammazione del nervo sciatico, mestruazioni dolorose, nervo crurale, dolore alle anche, sblocco nervo trigemino, sinusite, cistite, pubalgia, dolore alle ginocchia, crampi muscolari, sindrome del tunnel carpale, dito a scatto spina calcaneare.

Trattamenti energetici.

Trattamenti in riflessologia plantare.

QUANDO LA PROFESSIONALITÀ PREMIA

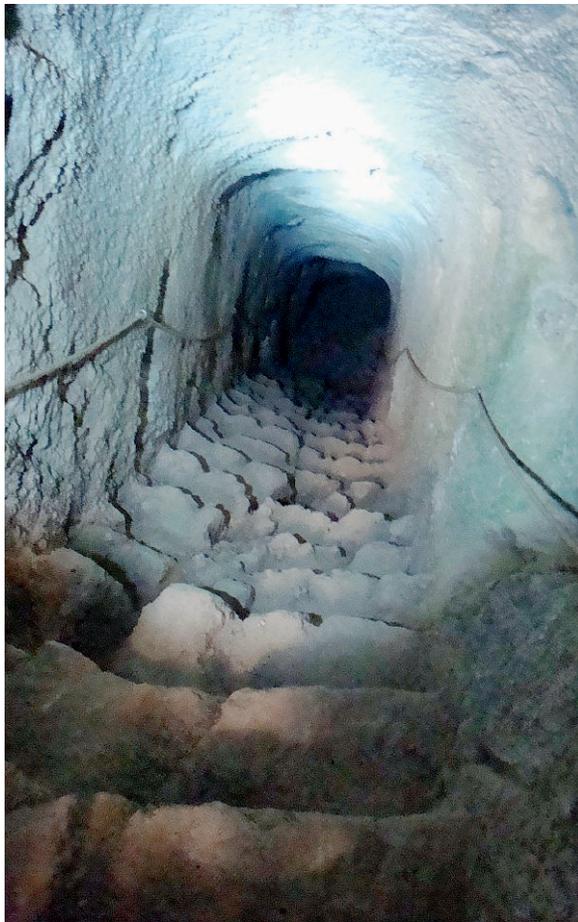
P.zza Umberto n.19, Caltagirone (CT) - Tel 09331960137
mail.benesseretia@libero.it - www.benesseretiamaria.com

Raddusa

Rinvenimento nel 1890. Articoli scientifici e la leggenda del mastro picconiere di Assoro



FRAMMENTO DI HAUERITE E UNA ZOLFARA



UNA MOSTRA DEDICATA ALLE ZOLFARE RADDUSANE

Le vecchie miniere delle contrade Destra e Destricecella, in territorio di Raddusa, se oggi sono famose nel mondo non lo sono solo per lo zolfo che vi si estraeva fino alla metà del secolo scorso. Lo sono diventate soprattutto per il rinvenimento, alla fine del 1800, di un minerale rarissimo che, al mondo, si trovava soltanto in pochissime miniere della Slovenia. Si chiama "hauerite" e, fino a quando non fu trovato il suo primo cristallo, nessuno a Raddusa ne aveva sentito parlare.

A trovare questo minerale dalle peculiari caratteristiche, per primi, furono i minatori di Assoro. Si tratta di un minerale del manganese che, nella gran parte dei casi, si presenta in cristalli ottaedrici e raramente in cristalli cuboottaedrici, di colore rosso-bruno oppure bruno-nerastro opaco; molto rari sono invece i cristalli aggregato-globulari. È caratteristico dei duomi salini, nei quali si trova associato allo zolfo, al gesso, alla calcite e all'aragonite. Il più grande cristallo di hauerite, ha uno spessore di oltre 5 cm., affermano gli esperti del settore, e fu trovato in una miniera di zolfo della contrada Destricecella. A scoprirlo, nel 1890, fu l'emiro professore di mineralogia, nonché direttore del Real Museo Mineralogico di Napoli, Eugenio Scacchi il quale ne rese pubblica la scoperta nella pubblicazione scientifica dal titolo "Dichiarazione sulla scoperta dell'hauerite nelle solfate di Raddusa". «L'hauerite più grossa, che misura poco più di 5 cm - afferma il professore Scacchi nella sua pubblicazione - è stata trovata nelle argille della miniera di zolfo di contrada Destricecella in territorio di Raddusa (Catania) ad una cinquantina di metri di profondità tra gesso, calcite e aragonite».

Si tratta di un cristallo rarissimo che fino agli anni sessanta è stato esposto presso l'Istituto di Mineralogia dell'Università di Messina. Oggi il prezioso minerale è esposto a Parigi nelle vetrine del "Museo dell'Uomo". Altri campioni di hauerite estratti a Destricecella si trovano esposti nel Museo di Mineralogia dell'Università "La Sapienza" di Roma e nel Museo Nazionale di Praga, nel

Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze e nel Real Museo di Mineralogia di Napoli. Nel 1925 il dott. Ettore Onorati, docente dell'Università "La Sapienza" di Roma ed esperto di mineralogia, ha pubblicato la sua ricerca scientifica dal titolo "Sull'hauerite di Raddusa" nella quale, oltre ad indicare Eugenio Scacchi come titolare della preziosa scoperta, descrive in modo dettagliato tutte le caratteristiche chimico-fisiche di questo rarissimo minerale. Una leggenda, raccontata da alcuni minatori e giunta fino a noi, narra che un, non meglio identificato, minatore di Assoro, mastro picconiere nella miniera di Destricecella, ne trovò moltissimi pezzi e se ne appropriò. Successivamente, lo stesso mastro picconiere di Assoro avrebbe portato in America alcuni dei suoi cristalli di hauerite e si sarebbe arricchito vendendoli a dei gemmologi. Oggi in Italia sono diversi i collezionisti di minerali

rari. Su tutti spicca il nome di Vladimiro Mauro, mineralogo nisseno, che detiene la più grande collezione di "Hauerite di Raddusa", composta da oltre 50 esemplari di varie dimensioni, grazie alla quale ha raccolto prestigiosi premi nazionali e internazionali.

Oggi, questo rarissimo e strano minerale trovato nelle miniere di Destra e Destricecella che al tempo erano di proprietà dei mar-

chi Paternò Raddusa, sta esposto nei musei di mineralogia più prestigiosi del mondo corredato da etichette che ne riportano la dicitura: "hauerite estratta nella miniera Destricecella di Raddusa (Catania)". Tale minerale però, almeno fino al 2011, era per i raddusani soltanto uno sbiadito ricordo. A rinverdire l'esistenza di tale prezioso minerale ed a ricordare a tutti che l'hauerite più grande è stata rinvenuta, nel 1890, nella miniera di Destrice-

cella, è stato il dott. Vladimiro Mauro che, invitato dal consigliere comunale Salvatore Cristian Parlacino, in occasione della 17ª Festa del Grano celebrata, nel

settembre del 2011, ha portato a Raddusa la sua pregiatissima collezione di "Hauerite di Raddusa" che, accompagnata dal pezzo di hauerite concesso in comodato d'uso dal Real Museo di Mineralogia di Napoli, è stata esposta, per tre giorni, presso i locali della ex Cooperativa "La Cerere" di via Regina Margherita. Solo in tale occasione la gran parte della popolazione raddusana è venuta a conoscenza che l'hauerite più grande era stata estratta, nel 1890, nella miniera raddu e che la stessa era stata scoperta dal noto mineralogo Eugenio Scacchi. Così le hauerite di Raddusa, dopo avere girato il mondo per oltre cento anni, sono tornate, anche se per solo tre giorni, nella loro "casa natale".

FRANCESCO GRASSIA

Il giro del mondo con il minerale raro

L'hauerite a Destricecella un secolo più tardi



SALVO PARLACINO PREMIA VLADIMIRO MAURO

go Eugenio Scacchi. Così le hauerite di Raddusa, dopo avere girato il mondo per oltre cento anni, sono tornate, anche se per solo tre giorni, nella loro "casa natale".

Vizzini

Il dotto che voleva fermare Colombo

Lucio Marineo eminenza del Rinascimento iberico

Nella Capitale, sotto l'influenza di Pomponio Leto, decise di latinizzare quel Luca Marino con cui era stato battezzato a Vizzini, trasformandolo in Lucius Marineus Siculus. A Catania si sono anche perse le tracce di un suo mezzobusto un tempo custodito nel Palazzo dell'Università

Fosse dipeso dall'opinione di quel professore vizzinese, tanto colto quanto scettico, forse Cristoforo Colombo non avrebbe mai scoperto le Americhe. Oppure, nella migliore delle ipotesi, vi sarebbe approdato ben più tardi del 12 ottobre 1492.

Perché sull'impresa dell'esploratore genovese, che attendeva il via libera dei non meno dubbiosi Dotti di Salamanca, c'era anche, se non proprio un veto, almeno una forte e influente perplessità di matrice sicula. La storia, facendosi a tratti leggenda, narra che un docente originario di Vizzini, Lucio Marineo Siculo, era presente alla discussione tenuta dai sapienti incaricati dalla regina Isabella di Castiglia di esprimere un parere sul viaggio verso le Indie. Il suo giudizio? Negativo. Sappiamo come andò a finire.

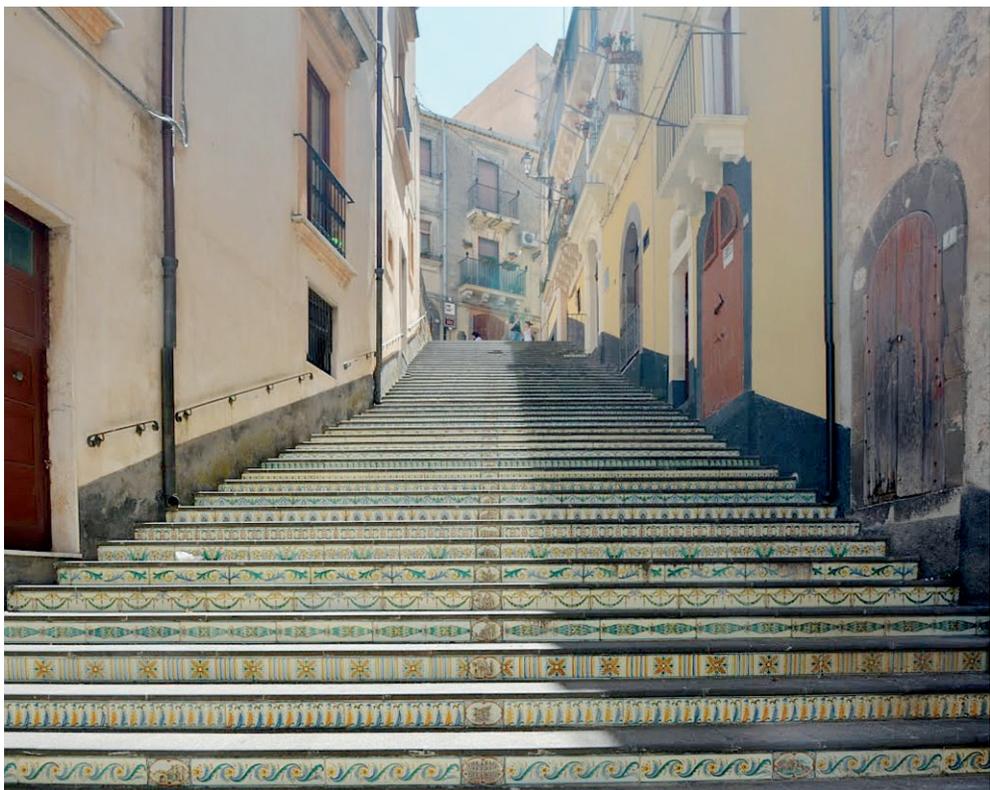
Quel «no», tuttavia, nulla toglie allo spessore intellettuale di Marineo, che in Spagna trovò la sua "America", diventando una delle figure di spicco della cultura rinascimentale. In Italia, invece, resta un perfetto Carneade. O quasi. Dello scrittore nato a Vizzini, probabilmente nel 1444, in patria si sa poco o nulla. Nella città che inevitabilmente si identifica con Giovanni Verga e quasi ignora l'esistenza di un suo

tanto illustre predecessore, Marineo compì i primi studi, iniziati in ritardo, a 25 anni, grazie alla lungimiranza di un nipote, che riuscì a superare la reticenza degli zii e ad avviarlo alla letteratura. Prima di spiccare il volo dovette attendere i quarant'anni, "sudarsi" cattedre tra Palermo e Roma, persino cambiare nome in Lucius Marineus Siculus. L'invito a trasferirsi in Spagna rappresentò la svolta per Marineo. Che nel suo curriculum di docente dell'Università di Salamanca può citare un illustre discepolo: Sant'Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù. Un curriculum che non passò inosservato a Ferdinando il Cattolico e

a Isabella di Castiglia, pronti ad affidargli l'educazione dei reali infanti, a concedergli l'onore di diventare storiografo regio e a nominarlo cappellano di corte. Secondo i suoi biografi, dopo essere stato nominato abate della chiesa di Santa Maria Deipara di Bordonaro, a Messina, Marineo morì in età ultraottuagenaria, anche se non si conosce il luogo della sua dipartita. Si sa per certo, invece, che se non fosse stato per la corposa produzione letteraria e per l'apprezzamento che ne derivò in terra iberica, avrebbe rischiato di passare alla storia come lo sconosciuto che disse «no» a Colombo.

LIVIO GIORDANO

Tra gli allievi, a Salamanca, ci fu Ignazio di Loyola, ma se non fosse per quel «In Sicilia Bizium mihi patria est», che egli stesso faceva notare ad Antonio Flaminio in una lettera datata 1502, probabilmente i suoi concittadini non gli avrebbero dedicato la biblioteca civica e la scenografica scalinata in pietra lavica che si snoda al fianco del palazzo municipale



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

Distretto del Calatino

RIVOLGITI A: **PKS** **pksud**
concessionaria di pubblicità

CATANIA - CORSO SICILIA, 43 - Tel. 095.7306329 Cell. 380.3328680 - info@pksud.it



F.lli Cappadonna

FORNITURE ELETTRICHE E TERMOIDRAULICHE

CLIMATIZZAZIONE

A PARTIRE DA
9000btu A++ €289

VENTILAZIONE

VASTISSIMA GAMMA DI VENTILATORI
CIVILI E INDUSTRIALI

PRODOTTI PER PISCINA

DAL 15 MAGGIO AL 15 GIUGNO

ACQUISTANDO UNO O PIÙ PRODOTTI
NEL REPARTO CLIMATIZZAZIONE,
VENTILAZIONE O PRODOTTI PER PISCINA

RICEVERAI UN BUONO ACQUISTO*
PARI AL 20% DELLA SPESA EFFETTUATA

*Buono spendibile entro e non oltre 30 giorni dalla data del tuo acquisto. Farà fede lo scontrino fiscale



mineo
0933-981551

callagirone
0933-54073

piazza armerina
0935-1865225